

La guida

ARRESTATO in Slovenia il re delle truffe on line. Carlo Rao, 35 anni, originario di Monfalcone, aveva fatto perdere le proprie tracce nel 2012, dopo aver scontato una minima parte dei 27 anni e 8 mesi di carcere. I raggiri gli avevano fruttato 500mila euro

NO AI CONTANTI

Pensione accreditata sul conto

Prediligere l'accredito della pensione sul conto corrente e domicilia le utenze. Non andare in banca o in posta in orari di punta ed evitare la confusione; se possibile, fatevi accompagnare da un parente o un conoscente. Non lasciatevi distrarre mentre pagate o maneggiate denaro. Non fatevi avvicinare da estranei che si spacciano per dipendenti delle poste o di banche che dicono di voler controllare se il denaro prelevato sia falso.

AL MERCATO

Non fatevi distrarre da sconosciuti

Sull'autobus e al mercato non vi intrattenete in conversazione con degli sconosciuti poiché potrebbero solo cercare di distrarvi per sfilarvi il portafogli; non tenere il portafogli nelle tasche posteriori e tenete la borsa, ben stretta, davanti. In bicicletta, non appoggiare mai la borsa sul manubrio e, se la riponete nel cestino, copritela con altre cose.

A PASSEGGIO

Solo borse a tracolla e pochi soldi

Portate con voi solo il denaro indispensabile. Quando camminate sul marciapiede portate borse o borselli a tracolla con l'apertura della cerniera sul davanti. Quando fate la spesa non lasciate mai la borsa incustodita nel carrello. Non fatevi convincere da uno sconosciuto che ti chiede di pagare un debito contratto da un tuo parente (figlio, nipote) e non consegnategli del denaro.

SICUREZZA AL VIA LA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE

Anziani bersaglio delle truffe
Ecco le regole per evitare guai

Stefano Grassi
ROMA

UN VERO allarme sociale. Un fenomeno in costante aumento. Quello della truffa agli anziani si va caratterizzando sempre di più come un reato, di per sé particolarmente odioso, commesso da veri specialisti. Ciò che è più grave, infatti, è che di giorno in giorno vengono ideate nuove impensabili truffe di cui nemmeno le forze dell'ordine sono ancora al corrente. Basta un momento di distrazione, un gesto di gentilezza e condiscendenza per finire nel mirino di criminali senza scrupoli. Subire un furto o una truffa può rappresentare, oltre al danno e allo choc, un ulteriore elemento di depressione e smarrimento per la persona anziana che magari ha aperto la porta a uno sconosciuto per vincere un momento di solitudine o di senso di abbandono. E molto frequente il caso, infatti, che gli anziani non denuncino nemmeno i raggiri di cui sono vittima perché si vergognano e quindi il numero di reati è spesso approssimato per difetto.

TEMPI duri, dunque, per gli over 65. Fonti del ministero degli Interni riferiscono, infatti, che in Italia le vittime di reato con età superiore a 65 anni rispetto all'anno precedente sono aumentate dell'8% nel 2012 e del 7,8% nel 2013, mentre il totale delle vittime registra un aumento più modesto: +2% nel 2012, +1,8% nel 2013. Nel 2013, in base ai dati diffusi dal vice capo della Polizia, Francesco Cirillo, le vittime over 65 di truffe sono state 13.537, le vittime di rapina 4.405, mentre a subire borseggi sono stati in 37.660. La regione con il maggior numero di denunce è la Lombardia, seguita dalla Campania e dalla Sicilia. La terza età si conferma fascia debole tra le più esposte ai fenomeni di criminalità. Tuttavia proliferano le campagne informative. L'ultima in ordine



di tempo è quella promossa dall'Anap, l'associazione nazionale anziani e pensionati di Confartigianato con il dipartimento della pubblica sicurezza e il contributo di polizia, carabinieri e Guardia di Finanza. Alla manifestazione di presentazione hanno preso parte il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, il vice capo vicario della polizia di Stato, Alessandro Marangoni, e il vice capo Francesco Cirillo.

«Questa iniziativa è importante — ha detto Alfano — perché è un esempio di collaborazione e di sussidiarietà tra pubblico e privato nel campo della sicurezza. Lo scorso ottobre sono state introdotte le circostanze aggravanti per i casi di minor difesa, ma la repressione da sola non basta. Ecco dunque la necessità di una campagna di informazione — ha proseguito — che partirà domani in tutte le province italiane con la Prima giornata nazionale contro le truffe agli anziani in cui verrà distribuito nelle piazze un vademecum con indicazioni pratiche e consigli delle forze dell'ordine su come prevenire questi reati».

SONO dunque tanti e fondati i motivi che danno senso a questa Giornata di sensibilizzazione in cui saranno diffusi depliant con suggerimenti per difendersi dai rischi di truffe, raggiri, furti e rapine. Si tratta di semplici regole di comportamento suggerite dalla polizia per evitare di finire nelle spire di malintenzionati in casa, per strada, sui mezzi di trasporto, nei luoghi pubblici, ma anche mentre utilizzano Internet. Le occasioni di potenziale pericolo sono ovunque e, per ogni circostanza, vengono indicati i 'trucchi' messi in atto dai malintenzionati e le 'risposte' di prudenza da adottare. Su tutte, l'invito a rivolgersi sempre con fiducia alle forze dell'ordine (polizia, carabinieri, Guardia di Finanza) per segnalare comportamenti sospetti e per denunciare situazioni di pericolo.

IN AUTO

Mai in vista oggetti di valore

In auto, anche se vi allontanate per pochi istanti, chiudete sempre lo sportello a chiave; non lasciatevi mai incustoditi o in vista denaro, borse, oggetti di valore. Fate attenzione a chi si rende disponibile a darvi una mano per aiutarvi (trucco della gomma bucata) o vi contesta un danno subito (trucchi dello specchietto rotto o del danno alla carrozzeria), nel dubbio allertate la polizia.

IN CASA

«Mi manda il vicino»
Non aprite

Non aprire a sconosciuti. Tutte le aziende (luce, gas, telefono, Asl) annunciano in anticipo il loro arrivo con avvisi. E non fate mai entrare in casa persone che dicono di essere state mandate da amministratori, vicini, parenti, oppure da una banca per problemi di varia natura che possono spaziare da eventuali infiltrazioni al controllo di banconote.

NEL WEB

Non scrivete informazioni personali

Diffidate di email che chiedono informazioni personali (per esempio di inserire pin e password per sbloccare il bancomat o per verificare se qualcuno ha impropriamente utilizzato il vostro conto corrente o la vostra carta di credito). Non rispondete a email che promettono premi di varia natura. Non aprite email di cui non riconoscete il mittente.

AVETE PAURA DI ESSERE BIDONATI?



ALDO MALACARNE
Pensionato

Non mi fido di chi suona al campanello. E non apro: non si sa mai che cosa si possono inventare i truffatori



CARLO FERGNANI
Pensionato

Ormai le inventano tutte per riuscire a entrare nelle case. Gli anziani devono fare molta attenzione



ATHOS FINELLI
Pensionato

Per rifilarti qualcosa telefonano ogni giorno. E bisogna stare attenti pure a rispondere per non avere sorprese